

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Approfondimenti. Risulta in stand by il

Progetto nuova pista ciclabile Fornaci - Maddalene

Probabilmente non tutti si ricorderanno della ipotizzata realizzazione di un colle-

gamento ciclabile e pedonale tra il comune di Vicenza e quello di Costabissara partendo da via Fornace e che arriverà fino alle risorgive della Seriola. Ne avevamo data

notizia nel numero 250 del 27 agosto 2022, in seconda pagina. Lo schema di protocollo d'intesa tra i due comuni era stato approvato dalla Giunta comunale di Vicenza ancora nella primavera del 2022, sotto la guida dell'ex sindaco Rucco.

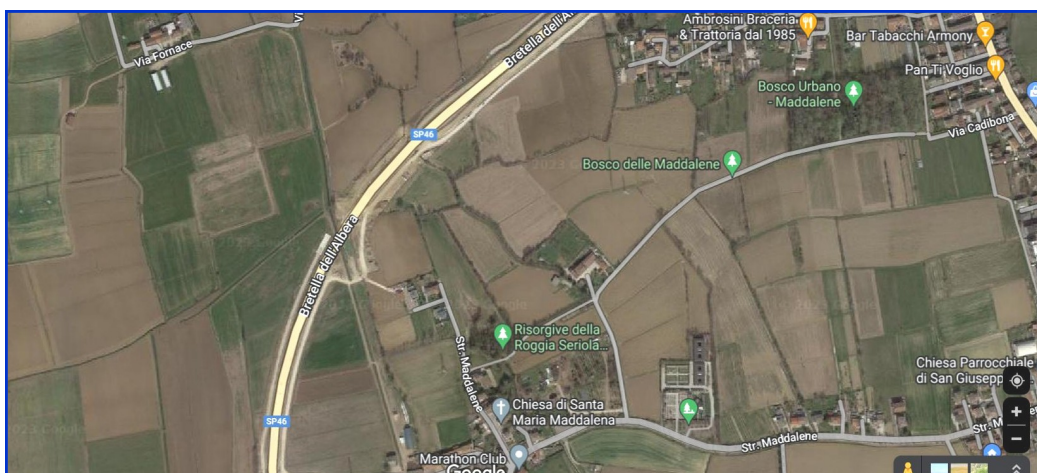
Per l'attuazione del progetto la Provincia di Vicenza aveva erogato un contributo di 245 mila euro. La nuova ciclopedonale dovrebbe dare continuità alla pista presente sul territorio del Comune di Costabissara e verso Vicenza centro, quale percorso alternativo rispetto al traffico veicolare.

Uno degli obiettivi delle amministrazioni comunali nell'ambito delle politiche ambientali, è lo sviluppo della mobilità dolce del territorio attraverso la creazione di percorsi che permettano la conoscenza, la scoperta e la valorizzazione del territorio anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Secondo quanto previsto dal protocollo, il Comune di Costabissa-

ra si è impegnato ad affidare l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione la-

stabilizzata lo scorso 29 agosto, tuttavia sono emerse alcune novità che di seguito elenchiamo.



vori, rilievo planoaltimetrico dell'intero tracciato della pista intercomunale, redazione del capitolato speciale d'appalto, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, acquisizione dei pareri della Soprintendenza e del Genio Civile entro il 31 agosto 2023, dopodiché il progetto definitivo dovrebbe essere trasferito al Comune di Vicenza per essere approvato entro il termine concordato del 30 settembre 2023. Entrambe le amministrazioni si sono impegnate, inoltre, al reperimento delle necessarie risorse economiche per l'esecuzione dell'opera sulla base del quadro economico del progetto definitivo e alla ripartizione delle spese su base metrica.

L'inizio dei lavori dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre 2023.

Queste erano le informazioni lette sul sito del Comune di Vicenza all'inizio dello scorso mese di agosto 2022.

Da una verifica effettuata presso l'ufficio tecnico comunale di Co-

stabissara lo scorso 29 agosto, tuttavia sono emerse alcune novità che di seguito elenchiamo. Anzitutto va detto che i termini concordati nella primavera del 2022 non saranno più rispettati. Motivazione: ci sono all'ufficio tecnico comunale

di Costabissara altre priorità legate ai progetti del PNRR per cui tutte le date concordate nel protocollo d'intesa sono saltate.

Inoltre, secondo le informazioni assunte presso l'ufficio tecnico comunale di Costabissara, non è ancora stata approvata dalla amministrazione comunale bissarese la variante al piano degli interventi, con la conseguenza che tutta la progettazione relativa al tracciato della realizzanda pista ciclopedonale risulta essere bloccata.

Tra l'altro, l'originario tracciato doveva correre ad est della roggia Contarina, mentre anche questo è stato modificato e correrà sull'argine ad ovest della stessa roggia, su terreni quindi di proprietà Dal Martello.

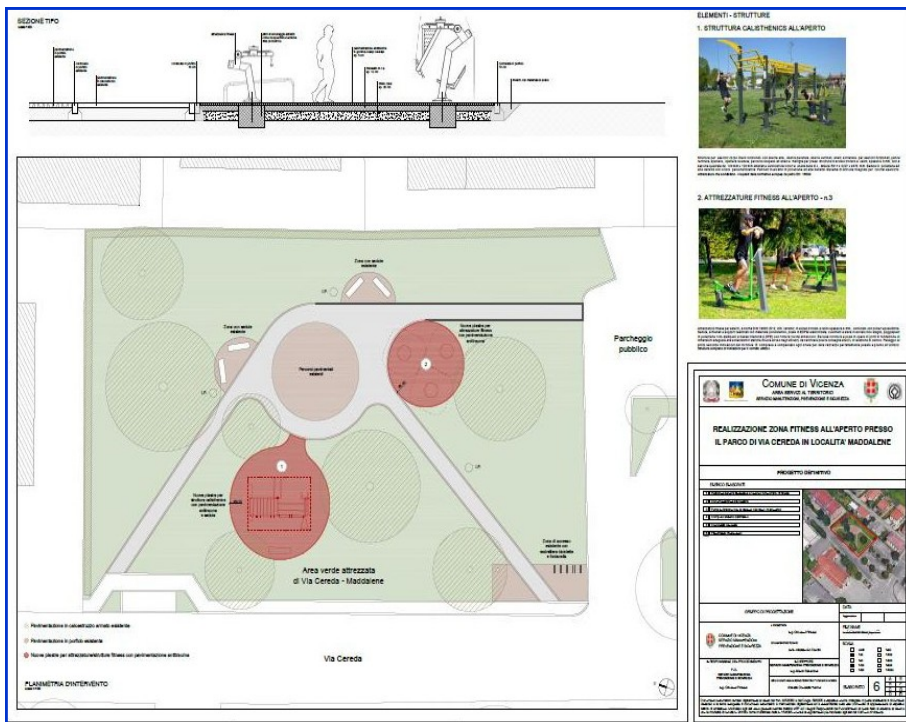
Con le informazioni ricevute dall'ufficio tecnico comunale di Costabissara, quindi possiamo dire con certezza che nessun intervento avrà inizio entro questo 2023, stante i ritardi nella progettazione in carico al Comune di Costabissara.

Approfondimenti

Ultime notizie sulla ipotesi area fitness di via Cereda

Ne avevamo data notizia nel numero 259 del 31 dicembre scorso, quando era

tinue segnalazioni all'assessorato competente per un intervento di riqualificazione della tensostruttura oggi assai



stata resa nota una delibera approvata dalla giunta Rucco attraverso il sito comunale *Vicenza Notizie* del 20 dicembre 2022.

Si tratta di un progetto che prevede nell'area verde a lato della chiesa parrocchiale in via Cereda, la creazione di un'area fitness con l'installazione di nuovi attrezzi ginnici quali parallele, anelli, panche e quadro svedese per un costo complessivo pari a circa 60.000 euro.

Qualche perplessità sulla nuova area fitness, che secondo le ipotesi realizzative dovrebbe essere realizzata tra settembre e ottobre prossimo, non è mancata, soprattutto da parte di chi utilizza la tensostruttura presente a pochi metri di distanza, già parecchio ammalorata dopo solo nove anni di utilizzo.

Evidentemente i lavori, all'epoca diretti dallo stesso tecnico comunale oggi incaricato del progetto della nuova area fitness, non sono stati eseguiti in maniera ottimale.

A nulla sono valse finora le con-

utilizzata.

Quindi, a parere dei frequentanti la palestra, piuttosto che una nuova area fitness all'aperto, sarebbe sicuramente preferibile una sistemazione della attuale tensostruttura ultimamente molto utilizzata soprattutto nelle ore pomeridiane e serali.

Un invito in tal senso, ovvero a rivedere questa delibera sospendendola e dirottando la somma stanziata per interventi alla tensostruttura, l'avevamo già lanciata da queste pagine al nuovo sindaco Possamai all'indomani del suo insediamento lo scorso inizio giugno.

Purtroppo tematiche più urgenti ed indifferibili riguardanti la città, non hanno permesso ancora all'assessore competente di valutare con maggiore attenzione la richiesta formulata, ma siamo fiduciosi che presto possa essere presa in considerazione e rivalutata alla luce delle osservazioni già comunicate in passato.

Approfondimenti

Acqua del pozzo in Seriola? Potabilissima

Probabilmente i lettori ricorderanno bene le vicende legate al pozzo artesiano presente alle risorgive della Seriola che lo scorso mese di maggio è stato oggetto di eccessive attenzioni da parte dell'Ufficio Ambiente del Comune di Vicenza, intervenuto a seguito di alcune segnalazioni pervenute da non meglio specificate associazioni ambientaliste che invitavano i passanti a non dissetarsi con l'acqua di detto pozzo perché, a loro dire, inquinata da Pfas, ovvero le sostanze chimiche di sintesi, prodotte unicamente dalle attività umane.

Le analisi chimiche fatte eseguire dal Comune di Vicenza (ufficio Ambiente) alla società Viacqua la scorsa primavera, hanno escluso in maniera assoluta la presenza nell'acqua di tali sostanze. La notizia al momento ufficiosa, in attesa di essere ufficializzata quanto prima, arriva direttamente dall'assessore all'Ambiente Sara Baldinato interpellata in proposito nei giorni scorsi.

E' auspicabile che tale informativa, nell'interesse di tutti i cittadini che frequentano l'area delle risorgive, venga divulgata attraverso il sito internet del Comune di Vicenza in modo tale da rimuovere le (poche) remore di chi, improvvidamente, ha voluto allertare i

passanti per le risorgive la scorsa primavera.



A costoro un invito ad evitare in futuro inutili allarmismi e, soprattutto, inutili spese per analisi dell'acqua ed interventi di chiusura del pozzo che sono gravate sulle pubbliche casse, ovvero quelle del Comune di Vicenza.

La violenza: il rifugio degli incapaci

Carla Gaianigo Giacomini

La violenza non è forza ma debolezza, né mai può essere creatrice di cosa alcuna, ma soltanto distruggerla. (Benedetto Croce)

Certo fa molta impressione il video registrato a Caivano che mostra chiaramente il branco che accerchia le due ragazzine tredicenni. E fa molta impressione il degrado di quella palestra distrutta e quel materasso sporco abbandonato in mezzo alle immondizie: scenario squallido per un epilogo ancora più squallido.

Sembra una scena da film gangster degli '30 del XX secolo, invece siamo nel 2000 e la violenza dilaga, addirittura è diventata il fatto quotidiano, sembra non ci sia giorno in cui la cronaca annuncia stupri e omicidi.

Cominciano così i processi mediatici, le analisi sociologiche e psicologiche, le accuse contro tutti e contro tutto in un contesto in cui le vittime diventano le maggiori colpevoli. Strano gioco questo assieme alle considerazioni: *"Ma come si vestono queste ragazzine"*... *"Cosa facevano in giro a quell'ora di notte"*...comode conclusioni per non voler arrivare al nocciolo della questione.

"Io capisco che cosa è la violenza se mi metto dalla parte della vittima, nel suo essere valore e dignità colpite dalla prevaricazione. Se guardo davvero la vittima dell'offesa, se guardo i fatti con i suoi occhi, se acquisto l'intelligenza della compassione, allora vedo la giustizia mancata, da ristabilire, da restituire a chi ha patito ingiustizia. Vedendo l'offesa, riconoscendola come tale, vedo di riflesso il dover essere della giustizia. La filosofia della società e della politica comincia dal guardare le vittime, per ripudiare la violenza, prima col cuore, quindi con la ragione e la volon-

tà" (prof. Enrico Peyretti).

I pochi che hanno il coraggio di parlare e denunciare vivono sotto scorta oppure sono sottoposti a ricatti, a violenze e allora è meglio non vedere, non sentire, non parlare: tutto questo ha un brutto, tragico nome: "mafia". Un cancro che non si debellerà mai, si potrà indebolire forse, ma impossibile sradicarlo perché ci sono troppi interessi in gioco e la violenza diventa il mezzo più logico per intimidire le persone più deboli.

Si dice che la violenza è parte integrante della vita, anzi è insita nell'uomo. Se ci pensiamo anche la Bibbia narra di violenze e pre-



variazioni, pensiamo a Caino ed Abele, il primo omicidio della storia dell'umanità; Giuseppe gettato nel pozzo dai fratelli, le guerre, le distruzioni; ma troviamo anche testi che correggono e condannano la violenza.

Viene spontanea però una domanda: L'uomo è buono o cattivo per natura?

La risposta ci viene data da un avvocato, David Baldacci: *"La cultura è la natura dell'uomo"*.

Abbiamo sentito in questi giorni che nei luoghi dove imperversa la violenza mancano insegnanti, mancano tutti gli strumenti e i luoghi che possano arricchire e formare questi ragazzi per allontanarli dall'altra cultura fuorviante che è quella della strada.



Molte azioni fondamentali possono essere attuate per prevenire la violenza come:

- educare sulla parità di genere, il rispetto reciproco e la non violenza. Si può attuare a livello scolastico o con programmi comunitari;
 - sensibilizzare le persone sulle conseguenze della violenza attraverso campagne pubblicitarie, eventi comunitari e programmi di formazione;
 - fornire supporto alle vittime per prevenire ulteriori abusi. Fornire quindi servizi di assistenza legale, servizi di consulenza e supporto emotivo;
 - intervenire precocemente in situazioni di violenza può aiutare a prevenire ulteriori abusi. Ciò può essere fatto attraverso programmi di interventi che forniscono supporto alle vittime e aiutano gli autori della violenza a modificare il loro comportamento;
 - attuare leggi e politiche per prevenire ulteriori abusi. Ciò include leggi che criminalizzano tutte le forme di violenza e politiche che forniscano un adeguato e costante supporto alle vittime;
- Appena accade il fatto tutti i riflettori sono sul luogo dell'accaduto, la politica in prima linea a seminare promesse, blitz sui luoghi sospetti di spaccio: il solito carrozzone.

Fra qualche mese forse nessuno ne parlerà più e tutto andrà nel tragico dimenticatoio.

Resterà comunque la presenza coraggiosa di don Patriciello e resteranno le due ragazzine con

la loro triste esperienza, non facile da dimenticare con la speranza che non vengano marchiate a vita perché erano in giro in ore non canoniche con il solito slogan: *"Male che si vuole non duole"*!

Iniziativa

Domeniche ecologiche al via in centro e nei quartieri

Da settembre di questo anno ad aprile del 2024 la terza domenica del mese sarà dedicata alla sensibilizzazione su tematiche ambientali.

Le date delle domeniche ecologiche da segnare in calendario sono: il 17 settembre, il 15 ottobre, il 19 novembre, il 17 dicembre, il 21 gennaio, il 18 febbraio, il 17 marzo e il 21 aprile.

In tutti i casi, con l'eccezione solo di dicembre, è previsto il blocco del traffico all'interno delle mura storiche e il coinvolgimento, ogni volta, di un quartiere diverso, con eventi e in alcuni casi anche con lo stop ai veicoli.

A presentare il calendario e le novità delle domeniche ecologiche è stata l'assessore all'ambiente Sara Baldinato.

“Le domeniche ecologiche sono un impegno previsto all'interno delle misure straordinarie per la qualità dell'aria della Regione Veneto, che recepiamo con interesse e responsabilità – spiega l'assessore Baldinato –. Abbiamo già condiviso con i Comuni dell'Agglomerato Vicenza la volontà di organizzare questi appuntamenti nelle stesse date e con tematiche simili, in un'ottica di sinergia e comunione di intenti. Abbiamo già ricevuto la piena disponibilità di associazioni ambientali, culturali e per la tutela della salute, oltre che di tante associazioni di categoria di commercianti, per supportarci nell'organizzazione di eventi che

interessino, oltre al centro storico anche, a rotazione, i quartieri della città. Il nostro intento è dare l'opportunità ai cittadini di raccogliere informazioni affidabili sulle questioni cli-

di Gogna, Ferrovieri e Sant'Agostino, con la chiusura al traffico di strada di Gogna, ad eccezione di residenti e volontari del canile.

Saranno numerose le attività in programma, ancora in fase di organizzazione, così come le associazioni coinvolte. Tra queste, ad oggi, ci sono Cai Vicenza, Velocittà, Fiab, Legambiente, Wwf, Cooperativa sociale Insieme, Lions, Arci servizio civile, Plastic Free, oltre a RideMovi, Agsm Aim e Viacqua.

Il 15 ottobre, mese in cui scattano le misure antismog previste dall'accordo di Bacino Padano, avrà come tema

principale l'inquinamento atmosferico e coinvolgerà il Quartiere Italia, dove è presente la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di Arpav, riferimento per il territorio e per i Comuni dell'Agglomerato Vicenza.

I rifiuti saranno al centro della domenica del 19 novembre, che si svolgerà, in occasione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, in centro storico e a San Pio X, dove ha sede

l'impianto di gestione dei rifiuti tessili della Cooperativa sociale Insieme.

Visti i numerosi eventi attesi nel periodo natalizio, il 17 dicembre non ci sarà il blocco del traffico, ma si svolgeranno ugualmente molte attività di sensibilizzazione ambientale in centro storico e in un altro quartiere che verrà individuato.

Sono ancora in via di definizione le tematiche delle domeniche del 2024.

(Fonte: Vicenza Notizie dell'8 agosto 2023)



matiche e ambientali, con attività di svago e anche di approfondimento tarate su diverse età, per dare spunti di riflessione ai bambini, così come a ragazzi e adulti. Ogni domenica ecologica sarà dedicata ad un argomento diverso, ma avranno tutte un focus sui rifiuti, un tema che mi sta particolarmente a cuore e che i cittadini devono poter approfondire”.

Si partirà dunque il 17 settembre con la domenica ecologica organizzata nel corso della Settimana europea per la mobilità e dedicata quindi agli spostamenti sostenibili. Saranno coinvolte anche le zone

Arrivederci a sabato 23 settembre 2023